DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 dicembre 2024, n. 880

[ID VIP 11357] - Parco eolico denominato "MOTTOLA WIND", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei Comuni di Castellaneta (TA) e Mottola (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: GINOSA S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
    - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 109573 del 13.06.2024, acquisita in data 14.06.2024 al prot. n. 294028 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 295527 del 14.06.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 356594 del 15.07.2024, con la quale la Provincia di Taranto ha formulato le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 357941 del 15.07.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha formulato valutazione negativa;
- nota prot. n. 597748 del 03.12.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11357, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "MOTTOLA WIND", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 33 MW, da realizzarsi nei Comuni di Castellaneta (TA) e Mottola (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GINOSA" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 11357.pdf - bb2d929bb4cd70da8c76bfbfffefb0d996f5220ee03a8d7d441c33dead7ab8e2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

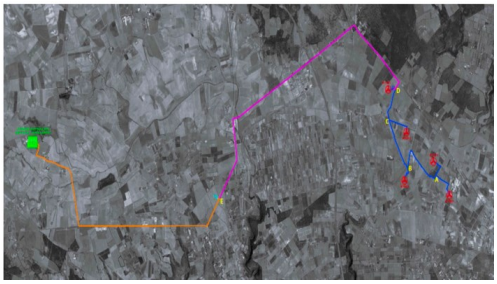
E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

Inquadramento progetto ID VIP 11357

La Società GINOSA S.r.l. intende realizzare, in area agricola del Comune di Mottola (TA), un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 5 aerogeneratori (WTG) tripala ad asse orizzontale di marca SIEMENS GAMESA, modello SG 6.6-170 o similare, ciascuno della potenza di 6,6 MW, per una potenza complessiva dell'impianto eolico pari a 33,00 MW.
L'intera opera consiste:
• nell'impianto eolico (aerogeneratori singoli o collegati elettricamente tra loro mediante una rete interna di elettrodotti a 36 kV);
• in una apposita Cabina di Sezionamento (CS) che funge da infrastruttura interna di parallelo e smistamento alla quale vengono collegati gli aerogeneratori singolarmente o in cluster;
• nell'elettrodotto di vettoriamento a 36 kV dell'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico dalla CS verso una apposita Cabina Elettrica Utente (CEU);
• nell'elettrodotto di collegamento in antenna a 36 kV in partenza dalla CEU ed arrivo nell'apposito Stallo che sarà approntato nella futura S.E. RTN.
La figura seguente rappresenta l'inquadramento territoriale delle opere in progetto su base ortofotografica:

Da UQZ0SW0 Relazione Descrittiva

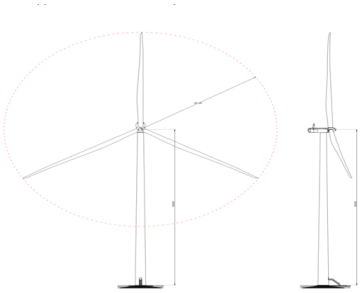


Gli aerogeneratori saranno installati in porzioni dei terreni così identificati catastalmente e nei punti di cui si forniscono le coordinate geografiche:

	Dati Catastali NEW		Coordinate	
WTG	Fg.	P.lla	EST	NORD
1	61	256	667881.01	4504685.67
2	61	95	668470.00	4503713.72
3	78	390	668411.66	4502626.28
4	79	239	669343.25	4503054.68
5	79	290	669857.91	4502289.86

La Cabina Elettrica Utente (CEU) di nuova realizzazione, grazie alla quale l'impianto di produzione sarà connesso alla RTN, ricade in una porzione del terreno identificato catastalmente al Fg. 33, P.lla 45 del Comune di Castellaneta (TA).
L'impianto eolico è stato organizzato secondo la seguente architettura:
• un GRUPPO DI GENERAZIONE 1 da 6,6 MW costituito dal solo aerogeneratore WTG01 che viene collegato alla CS;

• un GRUPPO DI GENERAZIONE 2 da 6,6 MW costituito dal solo aerogeneratore WTG02 che viene collegato alla CS;
• un GRUPPO DI GENERAZIONE 3 da 19,80 MW costituito dagli aerogeneratori WTG05, WTG04 e WTG03.
L'aerogeneratore impiegato nel presente progetto:
• avrà una Potenza Nominale pari a 6,6 MW;
• avrà n. 3 pale ciascuna della lunghezza di 85 m;
• sarà costituito da una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono di altezza pari a 135 m s.l.t;
• avrà un diametro del rotore di 170 m;
• avrà uno sviluppo massimo in altezza pari a 220 m s.l.t.
Ciascun aerogeneratore è sostenuto da una torre tubolare di forma tronco-conica in acciaio zincato ad alta resistenza, formata da n. 6 tronchi/sezioni tra loro collegati in verticale. La torre è di altezza pari a 135 metri e ciascuna pala è di lunghezza pari a 85 metri per uno sviluppo complessivo in altezza pari a 220 metri.

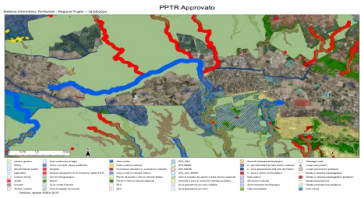


Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021

Si considerano i singoli vincoli e sarà verificato quali aerogeneratori vi ricadono.
Per le componenti geomorfologiche nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta una grotta “Pozzo San Francesco”.
Per le componenti idrologiche nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta Vincolo idrogeologico, per il reticolo idrografico di connessione della RER “F.sso Gravona di S. Croce”, per Fiumi e Torrenti e Acque pubbliche “Lama di Castellaneta e vallone Santa Maria”.
Per le componenti Botanico vegetazionali nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta Aree di rispetto dei boschi e Formazioni arbustive in evoluzione.
Per Parchi e riserve naturali tutti gli aerogeneratori sono fuori dalla ZSC “Murgia di Sud Est” IT9130005 e “Parco delle Gravine” Parco naturale Regionale e ZPS ZSC “Area delle Gravine” T9130007.
Il cavidotto circumnaviga ZSC “Murgia di Sud Est” IT9130005 e “Parco delle Gravine” Parco naturale Regionale e ZPS ZSC “Area delle Gravine” T9130007.
Per le componenti culturali e insediative tutto il parco eolico rientra nella fascia dei 3 Km di PAE0091
Vincolo paessaggistico diretto Dichiarazione di notevole interesse pubblico della localita` di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola con la seguente motivazione: “E’ caratterizzato da macchie verdi, gradine naturali, costellato da resti di antiche cave di tufo che

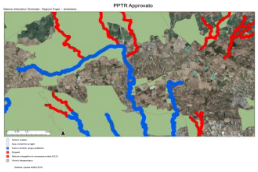
danno alla località di Casalrotto un caratteristico aspetto paesistico di incomparabile bellezza, con presenza di cripte e chiese rupestri". Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018. E' da segnalare altresì anche la presenza del Regio Tratturello Martinese classe A, nella fascia dei 3 Km del parco eolico.
Il cavidotto intercetta il Regio Tratturello Martinese classe A, l'area di rispetto della chiesa" "San Basilio Magno"segnalazione architettonica, il PAE0091, area di rispetto Masseria Copra e Tratturello alle Murge classe A
Per le componenti percettive nessun aerogeneratore ricade in area vincolata, ma il cavidotto intercetta Strade a valenza paesaggistica (Arco ionico trasversale, Murge trasversali, SS7 TA Matera Castellaneta)
Sono vicini alcuni impianti fotovoltaici, ma oltre i 500 m e una cava vicino WTG05
L'area non è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c-quater), in quanto il parco eolico rientra nella fascia dei 3 Km di PAE0091 Vincolo paesaggistico diretto Dichiarazione di notevole interesse pubblico della localita` di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola, Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018 e Regio Tratturello Martinese classe A.

Stralcio PPTR completo



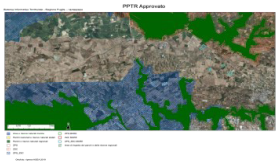
Stralcio PPTR Componenti Geomorfologiche

Stralcio PPTR Componenti Idrologiche

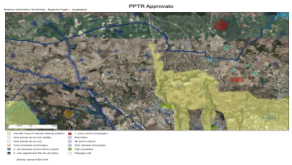


Stralcio PPTR Componenti Botanico vegetazionali

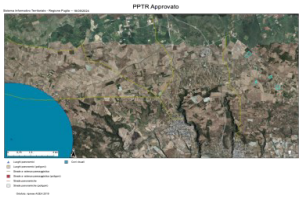
Stralcio PPTR Componenti Aree protette



Stralcio PPTR Componenti culturali e Insediative



Stralcio PPTR Componenti dei Valori Percettivi



Verifica ai sensi del DM 10 Settembre 2010

Nel DM 10 settembre 2010 all'allegato 3 punto f:

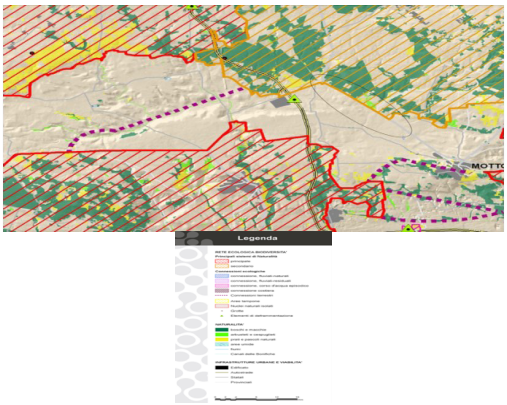
L'area di intervento ricade in aree non comprese ai punti precedenti, ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette)(alcuni aerogeneratori(WTG01, WTG 02 e WTG04) ricadono in fascia rispetto rete natura 2000).

Verifica al R. R. n. 24 del 30 Dicembre 2010

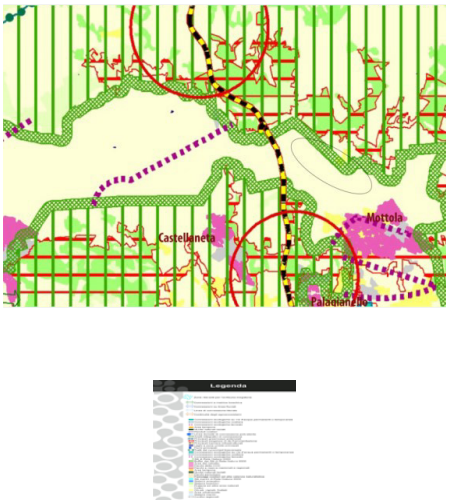
Per le 4.2.1.1 La rete della Biodiversità e la REB:

Tutti gli aerogeneratori in progetto non ricadono in aree perimetrate, ma il cavidotto intercetta connessioni terrestri.

Stralcio 4.2.1.1. La rete della Biodiversità



Per le 4.2.1.2 Schema direttore della Rete Polivalente e la REB:
WTG 01, WTG 02 e WTG 04, ricadono in buffer dei Siti Rete Natura 2000 come buona parte del cavidotto che circuisce le aree Rete Natura 2000 e intercetta connessioni ecologiche terrestri.



Da R.R. 24/2010 ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ:

***Eolico**:*
Sulla base delle norme regionali per buona parte delle aree della REB l'installazione risulta vietata.

***Eolico**:*
Una volta riconosciute dal PPTR risulterebbe estremamente complicato ottenere l'autorizzazione; problematico relativi al riconosciuto rischio di mortalità per l'avifauna e Chirotteri; rilevante consumo di territorio; le nuove piste per gli impianti eolici aumentano la pressione antropica; problematica la realizzazione delle infrastrutture annesse.

Glia aerogeneratori non ricadono in aree perimetrate a pericolosità idraulica o geomorfologica ma il cavidotto intercetta aree a pericolosità idraulica alta AP

Stralcio UQZ0SW0 Elaborato Grafico 07 a Inquadramento opere su cartografia PAI: Pericolosità idraulica

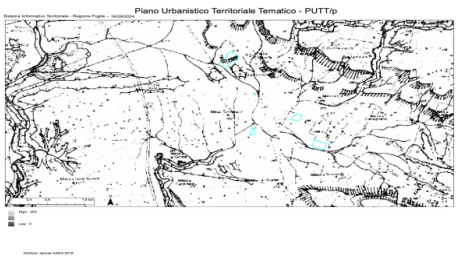
Dalla Carta Idrogeomorfologica risulta che gli aerogeneratori sono vicini a corsi d'acqua e WTG 01 è prossimo a forme di versante: orlo di scarpata delimitante forme semispianate WTG 02 ricade su ripe di erosione fluviale, mentre il cavidotto intercetta corsi d'acqua e ripe di erosione fluviale

Stralcio Carta Idrogeomorfologica Puglia

In merito agli ATE del PUTT tutti gli aerogeneratori non ricadono in ATE
Stralcio PUTT ATE

Per ATD Geomorfologico gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate tranne WTG01 che ricade in versanti

Stralcio PUTT geomorfologia



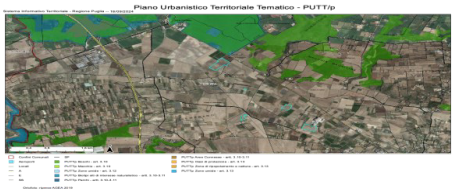
Il R.R. 24/2010 per i versanti:

Eolico:
Non esistono nel PUTT indicazioni specifiche relativi alle FER. Tuttavia nell'area di pertinenza non sono in genere autorizzabili la realizzazione di nuove infrastrutture a rete con la esclusione delle manutenzioni delle opere esistenti, mentre nell'area annessa non sono autorizzabili la costruzione di impianti e infrastrutture. Pertanto tale divieto può essere ragionevolmente esteso alle FER.

Eolico:
Nei versanti non sono autorizzabili progetti e interventi comportanti trasformazioni che alterino la morfologia e i caratteri colturali e di uso del suolo. Pertanto non sono idonei all'installazione di impianti eolici di torri di media-grande taglia in quanto in contrasto con la conservazione di essenze arboree a medio e alto fusto e di essenze arbustive e con la stabilità dei versanti.

Per ATD Botanico vegetazionale gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate

Stralcio PUTT Botanico vegetazionale



Per ATD Storico Culturale gli aerogeneratori non ricadono in aree vincolate

Stralcio PUTT Storico Culturale

Verifica delle criticità ambientali dell'opera e progettuali

- L'intervento ricade prossimo al ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005 e "Parco delle Gravine" Parco naturale Regionale, tanto che tre Aerogeneratori ricadono nel buffer di tutela dei siti natura 2000, con distanza minima di 350 metri. Considerando le notevoli dimensioni degli aerogeneratori e la prossimità ai siti appare poco coerente che si dichiari nella SIA che gli effetti sulla fauna sia nulla.

Da stralcio UQZ0SW0 Studio Impatto Ambientale Appendice A Studio Faunistico pag. 71

Tabella 27
Entità e reversibilità degli impatti potenziali sulla fauna individuabili per il progetto in esame per tutte le sue fasi

Impatti	entità	reversibilità
inquinamento	nulla	-
frammentazione di habitat di specie animali	nulla	✓
barriera negli spostamenti	nulla	✓
perdita di habitat di specie animali	scarsa	✓
disturbo e conseguente allontanamento	scarsa	✓
mortalità per collisione con i mezzi di cantiere e di servizio	nulla	-
mortalità per collisione con le linee aeree e con le pale e/o barotrauma	scarsa	-

- Dal Cap. 8 Misure compensative della SIA, le misure di mitigazione proposte sono: Realizzazione di piste ciclabili, eliminazione di detrattori del paesaggio, aumento delle aree naturaliformi, schermatura della cabina primaria, interramento cavi elettrici sopraelevati.
  Tali misure sono riportate in maniera generica, riferendosi a generici accordi con le amministrazioni, ma nel dettaglio non ci sono progetti che mostrino quanto proposto. Inoltre nell'eliminazione dei detrattori del paesaggio manufatti rurali diruti incoerenti con il paesaggio, muretti a secco diruti o manufatti cementizi. Considerando che eliminare muretti a secco e manufatti rurali non è una mitigazione, ma è peggiorativa, inoltre inattuabile in quanto si andrebbe a demolire manufatti di proprietà privata. Analoghe considerazioni per le piste ciclabili, di cui non viene indicato neanche un possibile tracciato.

- Va considerato anche l'impatto cumulativo, vista la presenza di numerosi campi fotovoltaici.

Conclusioni

Alla luce della documentazione istruita, si ritiene che debba essere dato **parere negativo**, in quanto tutto il parco ricade in aree non idonee per il D.Lgs. 199/2021 comma 8 c-quater), perché rientra nella fascia dei 3 Km di PAE0091 Vincolo paesaggistico diretto Dichiarazione di notevole interesse pubblico della localita` di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola, Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018 e Regio Tratturello Martinese classe A.
Inoltre Per le 4.2.1.2 Schema direttore della Rete Polivalente e la REB: WTG 01, WTG 02 e WTG 04, ricadono in buffer dei Siti Rete Natura 2000 come buona parte del cavidotto che circuisce le aree Rete Natura 2000 e intercetta connessioni ecologiche terrestri e WTG01 ricade in Versanti. Quindi per il D.M. 10 settembre 2010 e per il R.R. 24/2010 parte del parco ricade in area non idonea.
L'intervento ricade prossimo alla ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005 e "Parco delle Gravine" Parco naturale Regionale, tanto che tre Aerogeneratori ricadono nel buffer di tutela dei siti natura 2000, con distanza minima di 350 metri e, date le dimensioni degli aerogeneratori, non può ritenersi trascurabile l'impatto che potrebbe avere il parco eolico sulla fauna di questi siti.
Anche le misure di compensazione sono generiche e insufficienti a compensare la perdita di habitat.